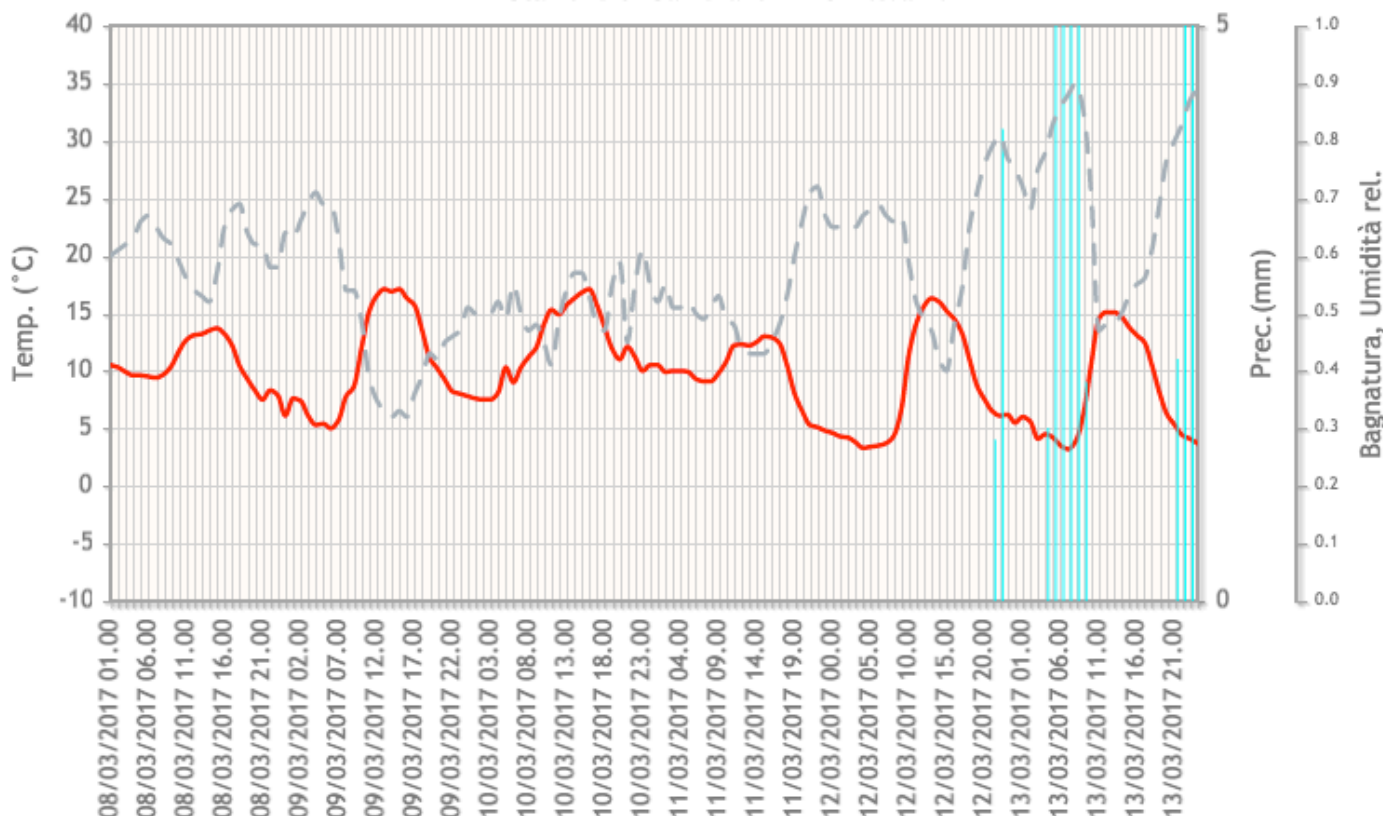




Centro Agrometeo Locale - Via dell'Industria, 1 – Osimo St. Tel. 071/808242 –+ Fax. 071/85979
e-mail: calan@regione.marche.it Sito Internet: www.meteo.marche.it

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

Stazione di Camerano - 120 m.s.l.m.



L'ingresso nel bacino del mediterraneo di una importante figura di alta pressione, ha finalmente stabilizzato il tempo atmosferico consentendo nuovamente la praticabilità dei campi.

Sono in corso quindi le operazioni di diserbo dei cereali e possono agevolmente essere eseguite le concimazioni di copertura.

CEREALI AUTUNNO VERNINI

La maggior parte degli appezzamenti ha ormai raggiunto la fase di **fine accostamento – inizio levata** (BBCH 29-30).

Si consiglia, al fine di ottimizzare gli obiettivi quanti-qualitativi e limitare le perdite di azoto, di **eseguire la seconda concimazione azotata** in corrispondenza della fase di **inizio levata con un ulteriore 50%** e completando poi l'apporto azotato a fine levata - inizio botticella.

Per maggiori dettagli, si rimanda al Notiziario N°5.

Per il momento **non si rileva la comparsa di patogeni** a carico dell'apparato fogliare superiore.

Si sconsiglia quindi l'uso di anticrittogamici e/o insetticidi (spesso impropriamente miscelati al diserbante).

GIRASOLE

Dopo le abbondanti piogge della scorsa settimana, in questi giorni è possibile rientrare in campo per procedere con la semina del girasole. Si ricorda che è opportuno procedere, al termine di tale operazione, con la realizzazione di un'adeguata rete di scoline al fine smaltire l'eventuale acqua superficiale in eccesso causa di ristagni o di fenomeni erosivi nei terreni in pendenza.

- **Diserbo**

La **gestione delle infestanti** di questa coltura viene in genere effettuata con i prodotti diserbanti in pre-semina o in pre emergenza con prodotti erbicidi ad attività residuale, e con miscele più o meno complesse al fine di ampliare lo spettro d'azione e quindi il contenimento delle infestanti.

Quando il controllo delle infestanti in pre emergenza non è stato effettuato o non è risultato efficace, è possibile intervenire in post emergenza, nelle prime fasi di sviluppo della coltura (4-6 foglie vere).

Imazamox e Tribenuron è possibile impiegarli solo sulle cultivar resistenti.

Linee Guida di Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti - Regione Marche

EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-semina	Graminacee e dicotiledoni	Glifosate	Con formulati al 30,4% (360 g/l) dose massima di 3 l/ha
Pre-emergenza	Graminacee, amarantacee, matricaria, veronica, portulaca, chenopodio	S-metolachlor	
	Crucifere, amarantacee, chenopodiacee, poligonacee	Oxyfluorfen	
	Graminacee, poligonacee, chenopodiacee, solanacee, labiate	Pendimetalin	
	Graminacee, chenopodio, amaranto, papavero, veronica, crucifere, poligonacee	Oxadiazon	
Post-emergenza	Dicotiledoni	Aclonifen (3) Tribenuron (1) (2)	(1) Impiegabile solo su cultivar resistenti
	Graminacee e dicotiledoni	Imazamox	Ammesso solo su cv. resistenti
	Graminacee	Cicloxdim (4) Propaquizafop	

- (2) Erbicida appartenente alla famiglia chimica delle solfoniluree (gruppo B del HRAC). Per evitare e/o ritardare la comparsa e la diffusione di malerbe resistenti si consiglia di alternare la sostanza attiva con prodotti aventi un differente meccanismo di azione ed adottare idonee pratiche agronomiche.
- (3) Impiegabile nello stadio fenologico del girasole compreso tra le 2-4 foglie vere.
- (4) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 da inizio a fine accestimento). Dosaggio non efficace per il controllo di sorghetta da rizoma.

VITE - OLIVO - FRUTTIFERI

- **Gestione del suolo**

In questa fase per le colture arboree sopra indicate è opportuno procedere al controllo delle infestanti, in funzione della tipologia di gestione aziendale, è possibile seguire le indicazioni riportate nella tabella sottostante

INTERFILA	SOTTOFILA
<p>Vigneto/Frutteo inerbito: intervenire con la trinciatura (utile anche per la copertura del concime e la triturazione dei residui di potatura) con il cotico a 15 - 20 cm di altezza.</p> <p>Vigneto/Frutteto lavorato: lavorare il terreno utilizzando preferibilmente la vangatrice o l'estirpatore a 15 - 20 cm con i terreni in tempera.</p>	<p>Vigneto/Frutteto sia inerbito che lavorato: intervenire con il diserbo o la lavorazione evitando in entrambi i casi di superare i 30 - 40 cm di superficie per lato.</p> <p>Effettuare il diserbo con le infestanti nelle prime fasi fenologiche per ottimizzare il controllo.</p> <p>Ricordando che: l'intervento chimico è consentito solo sottofila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del vigneto/frutteto. L'uso dei diserbanti è opportuno quando:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel frutteto con impalcatura bassa e/o apparato radicale molto superficiale; - nel vigneto con distanza sulla fila inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%;

Il **controllo chimico delle infestanti nel vigneto** in primavera mediante il diserbo chimico può essere effettuato con i principi attivi riportati in tabella ed indipendentemente dal numero delle applicazioni, non è consentito superare le dosi riportate per ogni principio attivo.

Linee Guida di Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti - Regione Marche

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: olivo

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E %	DOSE ANNO L/HA
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno	Glifosate 30,4 (2)	Indipendentemente dal numero delle applicazioni, non è consentito superare le seguenti dosi 9
	Intervento chimico: consentito solo intervento localizzato sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie dell'oliveto.	Flazasulfuron 25	0,08
	E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale.	Carfentrazone 6,45 (1)	1
	L'uso dei diserbanti è opportuno quando:	(Florasulam 6,82 + Penoxulam 13,6) (3)	0,1
	- vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%; - le piante presentano bassa impalcatura.	Pyraflufen-ethile 2,5 (4)	0,8

(1) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha; in ogni caso complessivamente la dose annua impiegata non può superare 1 l/ha.

(2) Interventi localizzati solo sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(3) Eseguire 1 trattamento all'anno tra ottobre e novembre

(4) In alternativa al Carfentrazone

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: pomacee e drupacee

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E %	DOSE ANNO L/HA
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno		Indipendentemente dal numero delle applicazioni, non è consentito superare le seguenti dosi:
	Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del frutteto.	Glifosate 30,4	9
		MCPA 25 (6)	3
		Carfentrazone 6,45 (1) (2)	1
		Fluazifop-p-butile 13,4 (4) (8)	1 - 2
		Pendimetalin 38,72 (3) (7)	2
		Oxadiazon 34,86 (3) (6) (11)	2,5 - 6,5
		Pyraflufen-ethile 2,5 (5)	0,8
		Cicloxdim 10,9 (10)	1,5 - 4
		(Diflufenican 3,48 + Glifosate 21,76) (9)	4 - 6
	L'uso dei diserbanti è opportuno quando:		
	- le piante hanno l'apparato radicale molto superficiale;		
	- vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%;		
	- le piante presentano bassa impalcatura.	Acido pelargonico 71,96	16

(1) Impiegabile come diserbante e/o spollonante. Negli impianti in allevamento fino a 3 anni la dose massima è di 2 l/ha anno.

- (2) L'utilizzo nel controllo delle infestanti delle Drupacee è solo per il pesco e il susino.
 (3) Impianti in allevamento fino a 3 anni.
 (4) Modulare la dose di impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1-1,25 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 1,5-2 l/ha da inizio a fine accestimento). Non impiegare su terreni sabbiosi.
 (5) In alternativa al Carfentrazone.
 (6) Impiegabile solo su melo e pero.
 (7) L'utilizzo nel controllo delle infestanti delle Drupacee è solo per albicocco e pesco.
 (8) Non impiegabile su albicocco.
 (9) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.
 (10) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee (1,5-2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 l/ha da inizio a fine accestimento, la dose massima per combattere la sorghetta da rizoma).
 (11) La dose minima nei confronti delle infestanti annuali, la dose massima nei confronti del convolvolo. Impiegare prima del risveglio vegetativo.

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DI: vite

INFESTANTI	CRITERI D'INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E %	DOSE ANNO L/HA
Graminacee e Dicotiledoni	Interventi agronomici: inerbimento del terreno, sfalcio della vegetazione e/o lavorazioni del terreno		Indipendentemente dal numero delle applicazioni, non è consentito superare le seguenti dosi:
	Intervento chimico consentito solo sulla fila, per cui la superficie trattata non deve superare il 50% dell'intera superficie del vigneto.	Glifosate 30,4	9
	Per dose ad ettaro si intende la quantità di prodotto per superficie realmente trattata, ovvero se si decide di trattare un sottofila per una superficie pari al 50% del vigneto, si dovrà utilizzare la metà di quanto indicato nell'ultima colonna per ettaro di vigneto a disposizione.	Flazasulfuron 25 (1) (2)	0,08
		Carfentrazone 6,45 (3)	1
		Ciclossidim 10,9 (7)	1,5 – 2,5
		Isoxaben 45,5 (4)	0,75 – 1,25
E' consigliabile intervenire su infestanti ai primi stadi di sviluppo preferibilmente nel periodo autunnale, dopo la caduta delle foglie.	Pendimetalin 38,72 (4) (8)	2	
L'uso dei diserbanti è opportuno quando: - sulla fila la distanza tra pianta e pianta è inferiore a 1,5-2 metri; - vi è il rischio di erosione con pendenza superiore al 5%;	Pyraflufen-ethile 2,5 (5)	0,8	
	(Diflufenican 3,48 + Glifosate 21,76) (6)	4 – 6	
	Acido pelargonico 71,96 (9)	16	

- (1) Impiegabile solo ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.
 (2) Da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici nel periodo inverno-inizio primavera.
 Interventi indicati per il contenimento delle infestanti che possono favorire la presenza di vettori del legno nero.
 (3) Impiegabile come diserbante e/o spollonante. Negli impianti in allevamento fino a 3 anni dose massima 2 l/ha anno.
 (4) Solo nei primi 2 anni di allevamento.
 (5) In alternativa al Carfentrazone.
 (6) Ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura.
 (7) Modulare la dose d'impiego in funzione dello sviluppo delle infestanti graminacee, (1,5 – 2 l/ha fino allo stadio di inizio accestimento, 2,5 l/ha da inizio a fine accestimento).
 (8) Non ammesso sui terreni sabbiosi.
 (9) Due interventi all'anno tra il riposo vegetativo e chiusura grappolo

COMUNICAZIONI

Mercoledì 29 marzo 2017 alle ore 14.45, presso l'Albergo Vecchia Porta, Via Circonvallazione, 105 - Matelica (MC), la **Coldiretti Macerata** organizza un Seminario informativo su **“LA GESTIONE AGRONOMICA DEL VIGNETO SECONDO LE TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA COME STRUMENTO DI TUTELA AMBIENTALE: PROBLEMATICHE E OPPORTUNITÀ”**. Per info Tel. 0733-244221 - cell. 335.18.93.626

ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 08/03/2017 AL 14/03/2017

	Agugliano (140 m)	Apiro (270 m)	Arcevia (295 m)	Barbara (196 m)	Camerano (120 m)	Castelplanio (330 m)	Corinaldo (160 m)	Cingoli (362 m)	Jesi (96 m)
T. Media (°C)	9.5 (7)	6.3 (7)	9.1 (7)	9.5 (7)	9.8 (7)	8.7 (7)	-	8.7 (7)	9.0 (7)
T. Max (°C)	16.5 (7)	21.4 (7)	18.6 (7)	21.0 (7)	17.5 (7)	17.0 (7)	-	16.4 (7)	19.2 (7)
T. Min. (°C)	3.7 (7)	-3.1 (7)	3.0 (7)	1.4 (7)	3.0 (7)	3.3 (7)	-	3.6 (7)	0.3 (7)
Umidità (%)	55.8 (7)	49.3 (7)	39.1 (7)	35.8 (7)	58.3 (7)	48.2 (7)	-	52.9 (7)	67.7 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	-	0.0 (7)	0.0 (7)
TT05* (°C)	-	-	-	-	7.9 (7)	-	-	-	9.0 (7)
	Maiolati (350 m)	Moie (183 m)	M. Schiavo (120 m)	Morro d'Alba (116 m)	Osimo (44 m)	S.M. Nuova (217 m)	Sassoferrato (409 m)	Senigallia (25 m)	S. de' Conti (87 m)
T. Media (°C)	9.6 (7)	8.1 (4)	8.7 (7)	10.7 (7)	8.6 (7)	8.9 (7)	6.7 (7)	8.1 (7)	7.1 (7)
T. Max (°C)	18.4 (7)	17.1 (5)	18.7 (7)	20.7 (7)	18.7 (7)	17.1 (7)	17.8 (7)	19.0 (7)	18.9 (7)
T. Min. (°C)	4.7 (7)	2.0 (5)	1.6 (7)	3.8 (7)	-2.0 (7)	3.5 (7)	-2.6 (7)	-1.5 (7)	-2.8 (7)
Umidità (%)	49.9 (7)	60.4 (5)	57.6 (7)	56.9 (7)	62.7 (7)	44.4 (7)	50.4 (7)	70.8 (7)	58.9 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (5)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.2 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.2 (7)
TT05* (°C)	8.7 (7)	8.7 (4)	-	-	-	-	-	-	-

* temperatura terreno a 5 cm

SITUAZIONE METEOROLOGICA E EVOLUZIONE

Sull'Italia centro-settentrionale permangono, granitiche, condizioni di stabilità garantite dalla presenza dell'alta pressione che dall'Atlantico si inarca verso l'Europa centrale. Giusto una pennellata di grigio si osserva invece al sud, sorvolato da un piccolo nucleo instabile in moto retrogrado dai Balcani verso sud-ovest, artefice più che altro di un abbassamento dei valori termici mentre piuttosto limitate saranno, in giornata, le precipitazioni. Il nucleo instabile è destinato ad abbandonare la nostra penisola già per la sera andando a finire in quel calderone di bassa pressione andatosi a formare sul Nord-Africa occidentale a seguito della discesa di un vortice atlantico avvenuta durante il fine settimana scorso. Sarà quindi l'alta pressione l'elemento caratterizzante della parte restante della settimana, sinonimo di diffuse condizioni di bel tempo blindate anche dall'arco alpino che riuscirà a contenere gli attacchi che, provenienti ancora dal vicino oceano, proveranno a penetrare verso il Mediterraneo centrale scivolando lungo il lato orientale della gobba anticiclonica. Temperature in generale aumento verso valori in prevalenza caldo-primaverili.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

giovedì 16 Cielo sereno in genere. Precipitazioni assenti. Venti avvertibili soprattutto nel corso delle ore centrali e pomeridiane come deboli provenienti dai quadranti orientali. Temperature massime in aumento.

venerdì 17 Cielo ancora prevalenti condizioni di sereno. Precipitazioni assenti. Venti deboli, a disporsi dai quadranti occidentali sulle zone interne, ancora con contributi orientali sulle coste. Temperature in crescita.

sabato 18 Cielo sereno o poco coperto dalla presenza di velature in quota. Precipitazioni assenti. Venti in rafforzamento da sud-ovest; attesi di moderati specie sulle zone interne. Temperature ancora in aumento.

domenica 19 Cielo sereno o poco nuvoloso. Precipitazioni assenti. Venti deboli occidentali. Temperature in rialzo.

Qui per le previsioni aggiornate quotidianamente con la mappa del cumulo di pioggia previsto per i 2 giorni successivi: <http://meteo.regione.marche.it/previsioni.aspx>

Nel sito <http://www.meteo.marche.it/pi/> è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Il risultato completo dell'intera **attività di monitoraggio** (meteorologico, fenologico e fitopatologico) effettuato dal Servizio Agrometeorologico è consultabile all'indirizzo:

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/an_home.aspx

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale).

Banca Dati



Fitofarmaci

Banca



Dati Bio

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti” della Regione Marche - 2016. ciascuno con le rispettive limitazioni d’uso e pertanto il loro utilizzo risulta **conforme con i principi della difesa integrata volontaria** - documento completo: http://www.meteo.marche.it/news/LineeGuidaPI_DifesaFito_2017.pdf

I prodotti contrassegnati con il simbolo (☘) sono ammessi anche in **agricoltura biologica**. Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d’uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto previsto in etichetta**, applicando comunque **i principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.Lgs 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**.

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ancona - Per info: Dr. Giovanni Abate 071/808242

Prossimo notiziario: **mercoledì 22 marzo 2017**